

Dramma di 150mila famiglie

Dal 21 le assicurazioni sfrattano chi non compra

Preoccupazione dei sindacati

Fra una settimana scade la sospensione delle vendite delle case delle assicurazioni Dal 21 novembre l'ultimatum degli enti «O compri l'alloggio o lo sfratti». E i prezzi spesso sono superiori a quelli di mercato. Un appello dei sindacati al governo perché intervenga. 150.000 famiglie non possono rischiare lo sfratto. Un vero e proprio dramma sociale nelle grandi città dove esplosiva la tensione abitativa.

CLAUDIO NOTARI

ROMA Centinaia di inquilini delle case messe in vendita dalle compagnie di assicurazione hanno occupato il ministero dei Lavori pubblici. Una protesta contro l'inerzia del governo che continua a ignorare il pericolo che si sta abbattendo su 150.000 famiglie e una denuncia del mercato degli enti proprietari degli immobili che pretendono dagli affittuari o l'acquisto immediato o lo sfratto. I prezzi spesso sono superiori a quelli di mercato arrivano perfino a quattro milioni al metro quadro.

Per chi non può o non vuole comprare l'alternativa è la strada. In un momento di grave emergenza abitativa alla vigilia della scadenza della proroga che da gennaio colpirà 600.000 famiglie. Un vero e proprio dramma sociale soprattutto nelle grandi città a Milano e in Lombardia 40.000 famiglie 24.000 a Roma 15.000 in Emilia altrettante in Piemonte nel Veneto in Toscana. Tante persone quanti gli abitanti di Bologna che dovrebbero trovare una sistemazione se decidessero di non cedere alle richieste delle assicurazioni.

Sono infatti molte le famiglie che non possono o non se la sentono di acquistare su due piedi l'alloggio. I tempi sono veramente stressanti. Sta per scadere la tregua ottenuta per motivi di ordine pubblico. Ma fra una settimana il 20 novembre scade la sospensione di 21 migliaia di persone possono diventare potenzialmente sfrattati. Numerosi istituti di assicurazione pretendono la metà del prezzo all'acquisto. Ma non tutti possono far fronte alla richiesta. Facciamo parlare gli interessati. «Per un alloggio di 80 mq compresi i terrazzi l'Alleanza assicurazioni ha chiesto 220 milioni 70 milioni subito e il resto con un mutuo di

Da oggi le agitazioni degli uomini radar che bloccheranno i voli nell'Italia settentrionale

I disagi continueranno Dal 19 al 24 novembre si fermano i piloti per il rinnovo contrattuale

Aerei, una giornata difficile E domani si rischia la paralisi

Nuova raffica di scioperi per gli aerei. Si fermano ancora i controllori di volo oggi dalle 7 alle 19 ad eccezione dei collegamenti con le isole, niente voli da e per l'Italia Nord-ovest. E domani, se verrà confermato un ulteriore sciopero, i voli in tutta Italia dalle 7 alle 20. Disagi nei prossimi giorni anche per scioperi dei piloti. Intanto grido d'allarme dei sindacati per i tagli ai trasporti.

PAOLA SACCHI

ROMA E di nuovo guerra per il trasporto aereo. Si accusano vertenze come quella dei controllori di volo per l'applicazione del loro contratto. Quello dei piloti è invece ancora oggetto di trattative. Le parti sono ancora di stanti e per questo sono stati proclamati scioperi dal 19. I piloti giovedì si fermano anche per la vicenda dell'At 42. Quella che si apre oggi sarà dunque una settimana di disagi per chi viaggia in aereo. Ma il rischio è che si volerà a sin-

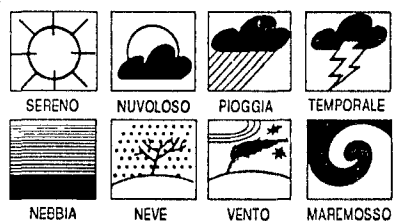
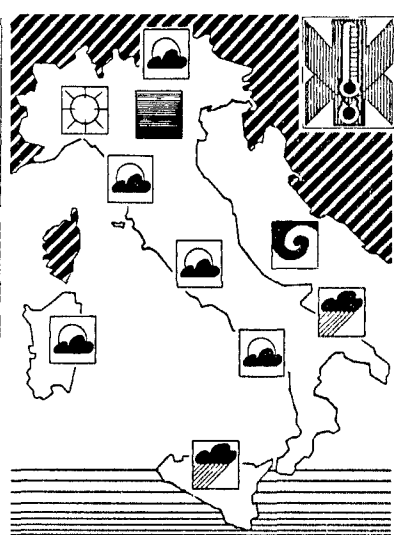
fronti di settore concordati stanno subendo rinvii e quelli attuati non si traducono in risposte concrete del governo alla Camera che intanto sta per approvare la Finanziaria e la legge di accompagnamento senza che siano intervenute le correzioni necessarie a determinare una profonda modifica delle politiche trasportistiche. I sindacati hanno proposto un incontro urgente alle segreterie generali di Cgil, Cisl, Uil. Non si esclude un nuovo programma di lotte. Torniamo agli scioperi specifici del trasporto aereo.

Oggi ad eccezione dei collegamenti con le isole dalle 7 alle 19 niente voli nazionali ed internazionali da e per Milano, Torino, Genova e Pisa. Tutti i voli intercontinentali da e per Roma verranno effettuati regolarmente. Sempre oggi terminano gli scioperi di tre ore al giorno (dalle 12 alle 15)

degli uomini radar della lega autonoma Licta. Quindi disagi anche sul resto del territorio nazionale. L'estensione dal lavoro dalle 7 alle 19 nell'Italia nord-ovest è stata invece decisa dal personale di controllo del volo aderente ai sindacati confederali e a quello autonomo Anpac in serata per la segreteria nazionale della Filt Cisl si è dissociata. La richiesta è l'applicazione del contratto di lavoro già approvato dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. I sindacati accusano l'azienda di assistenza al volo di applicare in modo assolutamente non funzionale alle esigenze del traffico aereo le ore di flessibilità con cesse nel contratto per far fronte ai periodi di maggiore punta.

Domani. Se verrà confermato un ulteriore sciopero degli uomini radar stavolta aderenti alla Uil e all'Anpac sa-

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la persistenza dell'alta pressione sulla nostra penisola e in genere sull'area mediterranea è davvero sorprendente e talvolta riesce a travolgere quelli che sono gli schemi della prognosi che in certa misura deve tener conto dell'andamento stagionale. Sull'Italia si va ricostruendo una vasta e consistente area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato tra la Gran Bretagna e la Francia e si estende fino al Mediterraneo centrale. Nello stesso tempo si profila proveniente dall'Europa nord-orientale un convogliamento di aria fredda che nei prossimi giorni interesserà direttamente le regioni balcaniche e in minor misura la nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con piogge sparse ma con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali variabilità con alternanza di annuvolamenti e chiarite sulla regione settentrionale zone di sereno e tendenza a formazioni di nebbia durante le ore notturne e quelle della prima mattina.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti orientali.

MARI: mossi l'Adriatico e lo Ionio. Leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Si intensifica il fenomeno della nebbia sulla pianura del nord e in minor misura sulle vallate appenniniche. La temperatura tende a diminuire leggermente.

Del Turco: «Sul fisco risposte subito»

ROMA Il sindacato lo aveva già detto. La grande marca degli onesti che sabato ha invaso la capitale e un fondamentale momento di una battaglia che sarà lunga e durissima. Non a caso nei giorni scorsi è stato annunciato che fin da questa settimana verranno organizzati scioperi nelle province e nelle regioni. Per mercoledì è stato già chiesto da Cgil, Cisl, Uil un incontro con tutti i gruppi parlamentari della Camera per un confronto sulle osservazioni fatte dai sindacati alla Finanziaria e ai provvedimenti sulla contribuzione sociale. La lotta per l'equità fiscale e per la ri-

forma della contribuzione sociale quindi e tutt'altro che chiusa. Ma non c'è dubbio che quei 400.000 onesti giunti sabato a Roma un segno profondo sono destinati a lasciarlo. Ora il governo deve fare sul serio e fino in fondo i conti con questa grande prova data dal sindacato. E il senso delle affermazioni fatte ieri dal segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco nel corso di un convegno a Battipaglia. «Il presidente del Consiglio - ha detto il numero due della Cgil - aveva delimitato in modo sprezzante il nostro impegno per l'equità fiscale parlando con grossola-

na ironia di un sindacato che andava a caccia di farfalle. Adesso che ha potuto misurare tutto il peso tutto l'autorevolezza la rappresentatività del sindacato deve riaprire il negoziato». «L'on. De Mita - ha proseguito Del Turco - non può fare finta di nulla. E se ciò che è accaduto sabato a Roma non basta il governo non ha che da attendere ciò che accadrà a metà dicembre con il conguaglio di fine anno e la rabbia che produrrà il tagliagoverno sulla tredicesima mensilità». «Ci pens subito l'on. De Mita - ha concluso il segretario generale aggiunto

della Cgil - ci pensi l'intero governo riflettano i partiti della maggioranza e dell'opposizione. Il sindacato sta dando una prova straordinaria di vitalità e di responsabilità. Ognuno faccia il suo dovere». «A partire dalla riforma fiscale - aveva dichiarato sabato il segretario generale del Pci Achille Occhetto - si può e si deve delineare un nuovo corso dell'economia italiana e un nuovo modo di essere dello Stato». Assai duro come si sa sull'operato del governo che continua a varare provvedimenti tampone frammentari e insensati condoni il giudizio

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA Guglielmo Simonassi, giudice responsabile e coordinatore Piergiorgio Alleva, avvocato Cdl di Bologna docente universario Mario Giovanni Garofalo, docente univ. ver. dr. Myrta Moschi e Jacopo Malagolini, avvocati Cdl di Milano Saverio Nigro, avvocato Cdl di Roma Enzo Martino e Nino Raffone, avvocati Cdl di Torino

Sull'indennità di turno

risponde PIERLUIGI PACINI

dall'art. 12 acc. interc. 27/10/46 trova il suo fondamento nell'art. 36 Cost. che stabilisce il diritto irrinunciabile del lavoratore a ferie retribuite per non vanificare la funzione di garanzia della norma costituzionale il riferimento alla retribuzione non può che intendersi nel senso che il lavoratore durante le ferie deve ricevere tutto ciò che avrebbe percepito se avesse lavorato.

Le norme del Ccnl - Il contratto collettivo non dispone diversamente dalla legge (in caso di contrasto le singole clausole sarebbero nulle). Il Ccnl per i lavoratori dell'industria alimentare dell'87 (distinta) e la normativa dei precedenti Ccnl dell'83 e dell'80 prevede all'art. 27

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA Rino Bonazzi, Angelo Mazzieri, Paolo Onesti e Nicola Tisci

Continuano le richieste per l'estensione delle 30.000 lire

Da tempo il Pci e altri gruppi parlamentari hanno presentato una proposta di legge per l'estensione del diritto alle 30.000 lire mensili ai colf e alle badanti in pensione. La proposta è stata costantemente impegnata per l'esame della legge finanziaria 88 prima successivamente dei tanti decreti legge governativi. L'attuale proposta di legge prevede l'estensione del diritto alle 30.000 lire mensili ai colf e alle badanti in pensione. La proposta è stata costantemente impegnata per l'esame della legge finanziaria 88 prima successivamente dei tanti decreti legge governativi. L'attuale proposta di legge prevede l'estensione del diritto alle 30.000 lire mensili ai colf e alle badanti in pensione.

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per maternità negli Enti locali

Spettabile Unita sono una dipendente di ruolo del Comune di Piombino. Vorrei conoscere la vostra opinione sui seguenti quesiti: 1) se il congedo straordinario per la malattia del bambino di età inferiore a tre anni sia concedibile una sola volta nell'arco del triennio oppure se la concessione del congedo e del relativo trattamento economico (100 per cento per il 1° mese, 80 per cento per il 2° mese) sia rinnovabile per ogni anno solare; 2) se nel periodo di maturità la 13ª mensilità (3) se nello stesso periodo questi maturi anche le ferie (4) se infine nel periodo di astensione facoltativa post partum la voratrice maturi ugualmente il diritto alle ferie ed

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per malattia del bambino di età inferiore a tre anni e il relativo trattamento economico

La normativa relativa ai congedi straordinari è rimasta disciplinata dall'art. 17 del Dpr 347/83. E questo anche dopo i vari decreti di attuazione del nuovo accordo contrattuale per gli enti locali (Dpr 13 maggio 1987 n. 208). Quest'ultima disposizione riprende l'istituto del congedo straordinario già previsto per i lavoratori statali dal Dpr n. 3/57 e dispone che al dipendente nel corso di un anno possono essere concessi congedi straordinari nel limite massimo di 180 giorni per i seguenti motivi: a) malattia; b) partecipazione a pubblici concorsi ed esami fino a 15 gg; c) nascita di figli fuori famiglia o gravi esigenze di famiglia fino a cinque anni; d) astensione facoltativa post partum non che per malattia del bambino di età inferiore a 3 anni ai sensi dell'art. 7 della L. 1204/77.

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per maternità negli Enti locali

Spettabile Unita sono una dipendente di ruolo del Comune di Piombino. Vorrei conoscere la vostra opinione sui seguenti quesiti: 1) se il congedo straordinario per la malattia del bambino di età inferiore a tre anni sia concedibile una sola volta nell'arco del triennio oppure se la concessione del congedo e del relativo trattamento economico (100 per cento per il 1° mese, 80 per cento per il 2° mese) sia rinnovabile per ogni anno solare; 2) se nel periodo di maturità la 13ª mensilità (3) se nello stesso periodo questi maturi anche le ferie (4) se infine nel periodo di astensione facoltativa post partum la voratrice maturi ugualmente il diritto alle ferie ed

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per malattia del bambino di età inferiore a tre anni e il relativo trattamento economico

La normativa relativa ai congedi straordinari è rimasta disciplinata dall'art. 17 del Dpr 347/83. E questo anche dopo i vari decreti di attuazione del nuovo accordo contrattuale per gli enti locali (Dpr 13 maggio 1987 n. 208). Quest'ultima disposizione riprende l'istituto del congedo straordinario già previsto per i lavoratori statali dal Dpr n. 3/57 e dispone che al dipendente nel corso di un anno possono essere concessi congedi straordinari nel limite massimo di 180 giorni per i seguenti motivi: a) malattia; b) partecipazione a pubblici concorsi ed esami fino a 15 gg; c) nascita di figli fuori famiglia o gravi esigenze di famiglia fino a cinque anni; d) astensione facoltativa post partum non che per malattia del bambino di età inferiore a 3 anni ai sensi dell'art. 7 della L. 1204/77.

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per maternità negli Enti locali

Spettabile Unita sono una dipendente di ruolo del Comune di Piombino. Vorrei conoscere la vostra opinione sui seguenti quesiti: 1) se il congedo straordinario per la malattia del bambino di età inferiore a tre anni sia concedibile una sola volta nell'arco del triennio oppure se la concessione del congedo e del relativo trattamento economico (100 per cento per il 1° mese, 80 per cento per il 2° mese) sia rinnovabile per ogni anno solare; 2) se nel periodo di maturità la 13ª mensilità (3) se nello stesso periodo questi maturi anche le ferie (4) se infine nel periodo di astensione facoltativa post partum la voratrice maturi ugualmente il diritto alle ferie ed

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per malattia del bambino di età inferiore a tre anni e il relativo trattamento economico

La normativa relativa ai congedi straordinari è rimasta disciplinata dall'art. 17 del Dpr 347/83. E questo anche dopo i vari decreti di attuazione del nuovo accordo contrattuale per gli enti locali (Dpr 13 maggio 1987 n. 208). Quest'ultima disposizione riprende l'istituto del congedo straordinario già previsto per i lavoratori statali dal Dpr n. 3/57 e dispone che al dipendente nel corso di un anno possono essere concessi congedi straordinari nel limite massimo di 180 giorni per i seguenti motivi: a) malattia; b) partecipazione a pubblici concorsi ed esami fino a 15 gg; c) nascita di figli fuori famiglia o gravi esigenze di famiglia fino a cinque anni; d) astensione facoltativa post partum non che per malattia del bambino di età inferiore a 3 anni ai sensi dell'art. 7 della L. 1204/77.

LA NORMATIVA

La normativa sui congedi straordinari per maternità negli Enti locali

Spettabile Unita sono una dipendente di ruolo del Comune di Piombino. Vorrei conoscere la vostra opinione sui seguenti quesiti: 1) se il congedo straordinario per la malattia del bambino di età inferiore a tre anni sia concedibile una sola volta nell'arco del triennio oppure se la concessione del congedo e del relativo trattamento economico (100 per cento per il 1° mese, 80 per cento per il 2° mese) sia rinnovabile per ogni anno solare; 2) se nel periodo di maturità la 13ª mensilità (3) se nello stesso periodo questi maturi anche le ferie (4) se infine nel periodo di astensione facoltativa post partum la voratrice maturi ugualmente il diritto alle ferie ed